

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 201.12.2010.

Sindaco: “Il punto di partenza è la cosiddetta Riforma Brunetta, che ha introdotto nella Pubblica Amministrazione alcuni criteri che qui vengono riportati e quindi, la P.A. in genere e gli enti locali hanno il dovere di adeguarsi a questi indirizzi di carattere generale. È una riforma improntata alla crescita, all’efficienza, all’economicità e all’efficacia dell’operato della P.A. e alla responsabilizzazione della dirigenza, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, degli elevati standards qualitativi delle funzioni e dei servizi. L’approvazione che abbiamo appena concluso, con il voto favorevole dell’unanimità, va esattamente in questa logica: dell’automazione, della velocizzazione, della trasparenza. I criteri di carattere generale a cui si devono uniformare tutti i nostri Regolamenti comunali sono:

- la separazione dell’attività di programmazione e controllo dall’attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza, attraverso la valorizzazione del ruolo del Responsabile del servizio e della sua piena autonomia gestionale esercitata nell’ambito degli indirizzi politico – programmatici;
- l’ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l’organizzazione, gli andamenti gestionali, l’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali;
- l’attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno anche da parte del cittadino;
- ampia flessibilità organizzativa e gestionale, tale da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale – la preoccupazione del Consigliere Gelati andava esattamente in questa direzione, da professionista, ha questo problema: quali sono i tempi di risposta della P.A.;
- snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l’utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali;
- la definizione del ciclo delle *performances* (i risultati) con l’articolazione di tutte le sue fasi;
- la definizione di un sistema organico permanente di misurazione e valutazione, che interessa tutto il personale; tutto il personale ha questa valutazione quali – quantitativa che nell’ambito del nostro Comune e nella P.A. in genere, nasce da una precedente operazione di pesatura molto sofisticata dei ruoli gestionali;
- previsione - in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. e secondo i principi in esso contenuti – dell’istituzione dell’Organismo indipendente di valutazione;
- distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell’efficacia ed efficienza dei servizi sulla base del merito: è uno degli annessi e connessi al sistema di valutazione delle prestazioni e quindi è un recupero della differenziazione dei trattamenti economici in funzione del merito (grandissima conquista della P.A.);
- affermazione del principio concorsuale per l’accesso al lavoro pubblico, individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno;
- utilizzo dell’istituto della mobilità individuale, secondo criteri oggettivi, finalizzati ad evidenziare le scelte operate.

Dovremmo votare questa sera l’accettazione di questi principi informativi della c.d. Riforma Brunetta, che da un’astrazione di carattere generale, vengono poi calati operativamente nei nostri Regolamenti.

E’ aperta la discussione.”

Maffezzoli: “Approvo in pieno, non tanto perché l’ha fatto Brunetta, ma perché ci sono dei principi secondo me essenziali per la mia etica comportamentale: è giusto finalmente che ci sia disgiunzione tra chi opera e chi controlla, ma soprattutto la trasparenza. Questi principi vanno verso il merito di chi lavora. Ben venga quindi, perché se correttamente applicata, non fa altro che andare incontro alle necessità dei cittadini: non c’è miglior cosa che il cittadino possa apprezzare, quando vede che c’è in ogni atto della Pubblica Amministrazione la trasparenza, l’efficacia, l’efficienza.

Anticipo la mia dichiarazione di voto: noi per questi motivi siamo favorevoli che anche in questa Amministrazione vengano percepiti questi principi.”

Rosa: “Volevo farLe una domanda, signor Sindaco: al punto 8, concretamente, chi stabilirà il merito? Chiaramente noi voteremo favorevole a questo punto, per motivi chiaramente politici – sarebbe un paradosso votare contrario – e poi perché sono punti – come diceva il Consigliere Maffezzoli – dove ci si riconosce pienamente. Grazie.”

Gelati: “La prima riga di questo testo dice che questa Amministrazione comunale deve adeguarsi ai principi contenuti nel D.Lgs. 150. Siamo quindi favorevoli.”

Sindaco: “Noi adottiamo lo strumento; poi, lo stesso può essere usato bene o male. Su questo ha ragione il Consigliere Maffezzoli.

Il Consigliere Rosa ha colto nel segno di uno dei punti qualificanti, che peraltro sono già operativi nella nostra Amministrazione: esiste un Nucleo di Valutazione delle prestazioni... e guardate, siccome io vengo da questo mondo, dico che hanno fatto un’eccellente lavoro, che nelle aziende private difficilmente si ritrova: hanno fatto un’operazione di pesatura delle posizioni; sono andati a pesare in maniera analitica e molto sofisticata, tutte le posizioni di lavoro dicendo quali sono i livelli di responsabilità e nel privato è difficile, anche perché il privato è più veloce nel cambiamento – il pubblico è una struttura più statica – e la fotografia risulta più precisa.

In ogni caso, nel rispondere al Consigliere Rosa, il Nucleo di Valutazione ha fatto una prima valutazione, poi una seconda, che va a vedere sostanzialmente i risultati -quelli che tecnicamente gli inglesi chiamano *performances* – cioè quanto percentualmente il risultato è stato colto; non è una valutazione di natura politico – amministrativa, ma è una valutazione squisitamente tecnica, rimessa ad una Commissione esterna che vede la presenza anche del nostro Segretario, oltre che di tecnici esterni che noi abbiamo confermato, che si stanno muovendo con grande competenza professionale, con grande terzietà.

Maffezzoli: “Siccome anche io a suo tempo sono stato valutato (allora vigevano altri criteri) e il Consigliere Rosa ha detto giusto: la Commissione doveva essere esterna. Allora invece prevalevano altri criteri che non erano il merito, ma Vi lascio immaginare quali. Quindi mi auguro – ma sicuramente non è il nostro caso – che queste Commissioni chiamate a valutare chi gestisce e chi dirige, siano efficaci ed efficienti, obiettive nel dare la giusta valutazione a chi veramente lo merita, perché fino ad ora non è successo. Speriamo che il fattore “merito” venga a galla e sia valutato per quello che è. Grazie.”

Sindaco: “Altri? Se non ci sono altri interventi, metto in votazione questo ordine del giorno.”

L’esito della votazione è il seguente: voti favorevoli 18; voti contrari: 0; voti astenuti: 1 (Grassi).

La votazione viene ripetuta per l’immediata esecutività. L’esito della votazione è il seguente: voti favorevoli 18; voti contrari: 0; voti astenuti: 1 (Grassi).